



Norme per autori e collaboratori. Collane

INDICAZIONI GENERALI

1. I testi devono essere consegnati, in versione integrale e definitiva, in formato elettronico (in doppia versione Microsoft Word e Pdf) alla redazione (edizioni@sns.it).
2. Le note, in corpo minore, saranno numerate in progressione. Ringraziamenti e altre annotazioni possono essere inseriti in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, senza asterischi al titolo e senza numerazione.
3. Eventuali illustrazioni, da riprodurre in tavole fuori testo, devono essere consegnate separatamente, su supporto digitale e andranno acquisite in formato TIFF a una risoluzione minima di 300 dpi. L'autore indicherà nel testo il punto in cui dovranno essere inserite. Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie. **Sarà cura degli autori fornire il permesso di pubblicazione delle fotografie o della riproduzione dei manoscritti.**
4. Si raccomanda agli autori di indicare i propri dati (indirizzo, telefono, e-mail) e di allegare un breve *abstract* in lingua inglese della dimensione massima di 1000 caratteri (spazi inclusi).
5. È previsto per gli autori un unico giro di bozze che dovranno essere corrette e restituite nei tempi indicati dalla redazione. La correzione da parte degli autori dovrà limitarsi a emendare refusi, errori materiali, lapsus, incongruenze e mancate uniformazioni ai criteri tipografici; integrazioni bibliografiche o rettifiche saranno ammesse nei casi strettamente necessari, mentre altre aggiunte o modifiche saranno possibili solo se concordate con la redazione. Eventuali indici dovranno essere compilati dall'autore/curatore sulla bozza finale impaginata.

CITAZIONI

Le citazioni di una certa lunghezza saranno composte in corpo minore, con stacchi rispetto al testo principale, senza virgolette di apertura e di chiusura. Eventuali omissioni di parole o brani si segnaleranno con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre [...]. Nelle citazioni di testi poetici i versi si dispongono rispettando le andate a capo dell'originale. Le citazioni brevi (meno di tre righe di testo) possono essere inserite nel corpo del testo tra virgolette in basso « ».

CORSIVI E NERETTI

L'uso del corsivo sarà limitato a termini stranieri non entrati nell'uso comune, termini dialettali, brevi citazioni in lingua straniera, latino compreso (es. *stemma codicum*, *tout court*, *know how*), traslitterazioni dal greco. In corsivo saranno inoltre i titoli di libri, capitoli, articoli di riviste o miscellanee, poesie, film, opere d'arte e termini indicanti parti delle opere (es. *Presentazione*, *Prefazione*, *Appendice*). I vocaboli stranieri di uso corrente andranno invece al singolare e in tondo: i film, i leader, il software. Evitare l'uso del neretto se non strettamente indispensabile.

VIRGOLETTE E TRATTINI

Si richiama l'attenzione sul corretto uso dei vari tipi di virgolette:
le doppie virgolette in basso « » si useranno per definizioni, citazioni di parole o brani, e per i titoli dei periodici.
le doppie virgolette in alto “ ” solo per citazioni all'interno di una citazione principale.
le virgolette semplici in alto ‘ ’ saranno limitate ai casi in cui si voglia enfatizzare un termine o denotarne un uso diverso da quello comune.
Per quanto riguarda i trattini si raccomanda di usare negli incisi il trattino medio (-); il trattino breve (-) servirà invece per stacco nelle date, nelle indicazioni di pagine etc. (es.: 1995-96, pp. 12-45). Non usare mai il trattino lungo (—).

ESPONENTI DI NOTA

Porre sempre gli esponenti di nota prima della punteggiatura (es. ...figurato¹. e non ...figurato.¹) e fuori delle parentesi: es. ...nelle identificazioni proposte (cfr. pp. 128 e 136)¹².

ACCENTI

Per l'accentazione attenersi al criterio corrente: sempre l'accento grave (città, è, cioè, lì, ciò, più); l'accento acuto solo su e chiusa (perché, poiché, giacché, affinché, sé, né). Nei brani dialettali va rispettata l'accentazione fonetica.

NOMI GEOGRAFICI

Nelle citazioni bibliografiche i nomi dei luoghi di edizione si riportano nella lingua originale. Nel testo si userà invece la traduzione italiana corrente, ove non sia obsoleta (es. Londra, Monaco etc.).

NUMERI E DATE	<p>I numeri vanno indicati preferibilmente in lettere, a eccezione delle informazioni di tipo statistico o quantitativo. Nei rinvii a numeri di pagine, versi, tavole e figure si riportano sempre il numero iniziale e quello finale nella forma più sintetica: 125-6 (e non 125-126 né 125-26).</p> <p>Unica eccezione: gli intervalli di giorni che non si abbreviano (12-15 ottobre 1978).</p> <p>Eventuali numeri romani di pagine, tavole e figure si indicano in maiuscolo e in forma completa (XII-XIII). I restanti numeri romani presenti nel testo (secoli, serie di riviste, numero di volumi, etc.) sono invece da riportare in maiuscolo.</p> <p>Nelle date giorno e anno si indicano in numeri arabi, il mese in lettere minuscole: 5 marzo 2008. Per altre indicazioni cronologiche si faccia riferimento agli esempi seguenti:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td>il 1953 (non il '53)</td> <td>il Trecento (non il '300)</td> </tr> <tr> <td>1911-12 (non 1911-1912)</td> <td>gli anni Cinquanta (non '50)</td> </tr> <tr> <td>640-42</td> <td>478-72 a.C.</td> </tr> </table>	il 1953 (non il '53)	il Trecento (non il '300)	1911-12 (non 1911-1912)	gli anni Cinquanta (non '50)	640-42	478-72 a.C.
il 1953 (non il '53)	il Trecento (non il '300)						
1911-12 (non 1911-1912)	gli anni Cinquanta (non '50)						
640-42	478-72 a.C.						
CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE	<p>Sono ammessi sia il sistema anglosassone, che prevede l'utilizzo del riferimento abbreviato nella forma 'autore anno' con una bibliografia finale, sia il sistema tradizionale.</p>						
OPERE MONOGRAFICHE E SAGGI IN RACCOLTE	<p>Indicare il nome dell'autore in maiuscolo con iniziale puntata, titolo in corsivo, eventuale numero del volume in cifre romane, luogo di pubblicazione e data (non divisi da virgola), numero delle pagine citate precedute da p. o pp.</p> <p>Es.: W. BINNI, <i>La nuova poetica leopardiana</i>, Milano 1997, pp. 7-15.</p> <p>Per autori multipli separare i vari nomi con virgola; per più di tre autori far seguire al cognome del primo l'indicazione <i>et al.</i> evitando la formula AA.VV.</p> <p>Nel caso in cui si intenda fornire il nome dell'autore in latino, il genitivo non deve essere seguito da virgola Es.: B. TILESII <i>Varii de naturalibus libelli</i></p> <p>In caso di doppia iniziale del nome, non inserire spazio fra le iniziali stesse (es. G.B. VICO).</p> <p>Nei saggi compresi in raccolte, volumi collettanei etc., il titolo della raccolta, in corsivo, è preceduto da 'in'. Es.: V. MEYER, <i>Les frontispices de thèses: un exemple de collaboration entre peintres italiens et graveurs français</i>, in <i>Seicento. La peinture italienne du XVII siècle et la France</i>, Paris 1990, pp. 105-23.</p>						
ARTICOLI E SAGGI IN RIVISTE E PERIODICI	<p>Indicare autore e titolo come sopra, titolo della rivista in tondo tra doppie virgolette in basso (non precedute da 'in'), volume in cifre arabe, eventuale fascicolo in cifre arabe separato da /, anno di pubblicazione, pagine. Qualora manchi una numerazione unica dei volumi, indicare, in numeri romani, la serie o nuova serie (abbreviate rispettivamente s. e n.s.).</p> <p>Per le riviste relative al mondo classico si utilizzino le abbreviazioni dell'<i>Année Philologique</i>.</p> <p>Es.: E. GABBA, <i>Storiografia greca e imperialismo romano (III-I sec. a.C.)</i>, «RSI», 86, 1974, pp. 625-42.</p>						
ATTI DI CONVEGNI, SCRITTI IN ONORE, CATALOGHI ETC.	<p>Citare, come di consueto, autore della comunicazione in maiuscolo e titolo in corsivo; quindi riportare il titolo del convegno (in corsivo, preceduto da 'in'), l'indicazione standardizzata "Atti del convegno" in tondo e nella lingua del volume citato, il luogo e il periodo di svolgimento tra parentesi tonde e nella lingua del volume citato, il luogo e la data di edizione e le pagine della comunicazione.</p> <p>Nel caso di cataloghi riportare dopo il titolo la specifica 'Catalogo della mostra' in tondo e tra parentesi tonde il luogo e il periodo di svolgimento: entrambe le indicazioni devono essere nella lingua del volume citato.</p> <p>I curatori di raccolte, di volumi miscelanei etc. saranno riportati in tondo dopo il titolo, preceduti dalle indicazioni: a cura di, ed. by, éd. par, hrsg. von, etc., secondo la lingua dell'opera.</p> <p>Es.: <i>Vedere i classici. L'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo Medioevo</i>, Catalogo della mostra (Roma, Musei Vaticani, 9 ottobre 1996-19 aprile 1997), Roma 1996.</p> <p>A. BARTOLI LANGELI, G. GIOVÉ MARCHIOLI, <i>Le scritte incise della Fontana Maggiore</i>, in <i>Il linguaggio figurativo della Fontana Maggiore</i>, Atti del convegno (Perugia, 14-16 febbraio 1994), Perugia 1996, pp. 163-95.</p> <p><i>Scritture di scritture. Testi, generi, modelli nel Rinascimento</i>, a cura di G. Mazzacurati e M. Plaisance, Roma 1987.</p> <p><i>An Inventory of Archaic and Classical Poleis</i>, ed. by M.H. Hansen and T.H. Nielsen, Oxford 2004.</p> <p><i>Citoyenneté et participation à la basse époque hellénistique</i>, Actes du colloque (Paris, 22-23 mai 2004), éd. par P. Frölich et C. Müller, Genève 2005.</p> <p>H. MÜLLER, <i>Bemerkungen zu Funktion des Rats in den hellenistischen Städten</i>, in <i>Stadtbild und Bürgerbild im Hellenismus</i>, hrsg. von M. Wörrle und P. Zanker, München 1995, pp. 41-54.</p>						
DIZIONARI O ENCICLOPEDI	<p>Indicarli in corsivo preceduti da 'in', specificando volume, anno di pubblicazione e pagine di riferimento. Nel caso di dizionari o enciclopedie molto noti si può omettere il luogo di pubblicazione.</p> <p>C. DIONISOTTI, s.v. <i>Bembo, Pietro</i>, in <i>Dizionario biografico degli Italiani</i>, VIII, Roma 1966, pp. 137-8.</p> <p>W. OTTO, s.v. <i>Hieron (17)</i>, in <i>RE</i>, VIII, 1913, coll. 1513-5.</p>						

TRADUZIONI, EDIZIONI SUCCESSIVE, RISTAMPE	<p>In caso di opere tradotte far seguire all'edizione originale l'indicazione "trad. it." e i dati bibliografici essenziali (luogo e anno di pubblicazione). L'abbreviazione "trad. it." va inserita nella lingua del volume citato. Es. P.O. KRISTELLER, <i>Renaissance Thought and the Arts</i>, Princeton (NJ), Princeton University Press, 1980 (trad. it. <i>Il pensiero e le arti nel Rinascimento</i>, Roma, Donzelli, 2005).</p> <p>In caso di edizioni successive di una stessa opera, il numero dell'edizione può essere segnalato in esponente alla data (es. 1980²). Se si vuole segnalare la data della prima edizione, la si riporti fra parentesi tonde. Per le ristampe, indicare luogo e anno di pubblicazione sempre tra parentesi tonde.</p>
COLLANE	<p>Si riporti l'indicazione della collana solo se strettamente indispensabile, tra parentesi tonde dopo la data di pubblicazione, facendo seguire alla denominazione della collana il volume in cifre arabe.</p>
EDITORIA IN RETE	<p>Si indichi l'indirizzo fra virgolette angolari semplici < > seguito dall'ultima data di consultazione fra parentesi tonde: <https://edizioni.sns.it/> (marzo 2019).</p>
RINVII A OPERE GIÀ CITATE O INTERNI	<p>Se si utilizza il sistema anglosassone, i lavori citati compariranno nelle note con la sola indicazione del nome dell'autore in maiuscolo senza iniziale, seguito dall'anno di pubblicazione e dalle pagine. Es. FINLEY 1983, p. 28, che corrisponderà, nella bibliografia finale, a: FINLEY 1983; M.I. FINLEY, <i>Politics in the Ancient World</i>, Cambridge 1983.</p> <p>Se si utilizza il sistema tradizionale si procederà nel modo seguente.</p> <p>Per rinvii a opere o articoli già citati per esteso si riporterà il cognome dell'autore in maiuscolo, il titolo (in corsivo) abbreviato a senso compiuto, seguito dall'indicazione delle pagine. Es. VASARI, <i>Le vite</i>, p. 559.</p> <p>In caso di citazioni di seguito dello stesso autore, usare ID./EAD.; <i>ibid.</i> si utilizzerà nel caso in cui il riferimento sia alla stessa opera citata immediatamente sopra.</p> <p>Evitare i rinvii interni con citazione di pagina; sostituirli con cfr. <i>supra/infra</i>, o con rinvii a elementi fissi come i numeri dei paragrafi e delle note.</p>
FONTI ANTICHE	<p>Per gli autori greci e per le relative opere si utilizzino le abbreviazioni del Liddell-Scott-Jones, consultabili al sito: <http://www.tlg.uci.edu/ljsj/01-authors_and_works.html> (marzo 2019), salvo nei casi seguenti:</p> <p>Aesch. non A. Aristoph. non Ar. Demosth. non D. Dio Cass. non D.C. Dion. Hal. non D.H. Eurip. non E. Plut. non Plu. Polyb. non Plb. Soph. non S. Steph. Byz. non St.Byz. Xenophon. non X.</p> <p>Per gli autori latini si utilizzino le abbreviazioni di <i>The Oxford Classical Dictionary</i>, ed. by S. Hornblower, A. Spawforth, Oxford 2003³. Es.: Hdt. 1, 3, 1; Plut. <i>Per.</i> 5, 1; Tac. <i>Hist.</i> 1, 71; Verg. <i>Aen.</i> 7, 75</p> <p>Per le raccolte di iscrizioni si utilizzino le abbreviazioni del <i>Supplementum Epigraphicum Graecum (SEG)</i> citando i documenti secondo gli esempi seguenti:</p> <p>IG VII 3314 IG XII 1, 22, 1-4 Cratin. fr. 234 K.-A. Dionys. Per. GGM II, p. 310 Theopomp. FGrHist 115 F25 Syll.³ 589, 1-3 CIL XI 3036, 3</p> <p>Per i papiri si faccia riferimento alla <i>Checklist of editions of greek, latin, demotic and coptic papyri, ostraca and tablets</i> consultabile al sito: <http://library.duke.edu/rubenstein/scriptorium/papyrus/texts/clist.html> (marzo 2019).</p>

ABBREVIAZIONI

altezza: alt.
anastatica: anast.
anno accademico: a.a.
articolo/i: art./artt.
capitolo/i: cap./capp.
carta/e: c./cc.
centimetri, metri etc.: cm, m
(senza punto)
circa: ca.
citato/i: cit./citt.
codice/i: cod./codd.
confronta: cfr.
diametro: diam.
eccetera: etc.
edizione: ed.
edizione originale: ed. or.
esempio: es.
exempli gratia: *e.g.*
fascicolo: fasc.
figura/e: fig./figg.
fuori testo: f.t.

greco: gr.
id est: *i.e.*
in corso di stampa: c.d.s.
in luoghi diversi: *passim*
in particolare: in part.
introduzione: intr.
italiano: it.
latino: lat.
linea (e): l., ll.
luogo citato: *loc. cit.*
manoscritto/i: ms./mss.
nota/e: indicare per esteso
nota dell'autore: n.d.a.
nota del redattore: n.d.r.
nota del traduttore: n.d.t.
numero/i: n./nn.
pagina/e: p./pp.
prefazione: pref.
recensione: rec.
recto: *r* (senza punto)
ristampa anastatica: rist. anast.

seguinte (i): sg., sgg.
senza data: s.d.
senza editore: s.e.
senza luogo: s.l.
serie, nuova serie: s., n.s.
sopra: *supra*
sotto: *infra*
sotto voce/*ad vocem*: s.v./*ad v.*
stesso autore: Id.
stesso luogo: *ibid.*
supplemento: suppl.
tabella/e: tab./tabb.
tavola/e: tav./tavv.
tomo(i): t., tt.
traduzione: trad.
vedi: vd.
verso/i: v./vv.
verso: *v* (senza punto)
versus: vs.
volume: vol. /voll.